



«Nei giorni scorsi mi è capitato tra le mani un giornale della Caritas. Ho cercato invano sulla carta il crocifisso o qualche altro segno



della nostra storia di cattolici. Non ho trovato nulla. In compenso era pieno di riferimenti a Mohamed e via elencando nomi arabi.

Mi pare che oramai essere italiani sia una colpa. Per la sinistra, di sicuro, è così»

Roberto Castelli, ministro della Giustizia, il Giornale 1 novembre

## L'Onu dichiara il 27 gennaio giorno dell'Olocausto

**UN ANNUNCIO STORICO** Le Nazioni Unite chiedono agli Stati membri programmi per «scoprire nella memoria delle generazioni future gli insegnamenti dell'Olocausto, per aiutare a prevenire gli atti di genocidio». Soddisfatti Israele e Kofi Annan

De Giovannangeli a pagina 8

## La memoria del mondo

FURIO COLOMBO

I lettori ricorderanno che quando ho presentato in Parlamento la proposta di legge sul Giorno della Memoria, ho risposto alle molte obiezioni di chi intendeva evocare altri delitti, altri crimini accaduti in quegli stessi anni in una Europa martoriata da nazismo e fascismo, ricordando che verso la Shoah c'era - nel nostro Paese - un triste e speciale vincolo. Shoah non è soltanto la memo-

ria di un immenso e meticoloso progetto di genocidio di tutto un popolo in tutta Europa. È memoria di un delitto italiano. Italiane sono le leggi razziali (tra le peggiori d'Europa). Italiane sono le firme di Mussolini e del re. Vittorio Emanuele di Savoia è stato il solo monarca d'Europa a firmare leggi di persecuzione contro i suoi cittadini.

segue a pagina 27

# Disperato chiede aiuto a Bush

### Berlusconi tenta di usare l'alleato per la campagna elettorale. Casini arriva in Usa e fa sapere: non mi piacciono questi spot

Noi e l'America

QUANDO L'ITALIA ERA COLONIA

BRUNO GRAVAGNUOLO

C'era una volta l'amico Amerikano, col kappa. E non era un'esagerazione alla Costa Gravas, perché quel Grande Fratello esisteva davvero. E il suo ombrello - discreto o plateale ma in ogni caso avvolgente - si lasciava percepire. E non poteva essere altrimenti.

segue a a pagina 3

PREMIER RIDICOLO

Attacca i giornali dopo la presa di distanza della Casa Bianca: «Bufale». Ma Casini lo zittisce: niente spot sulla politica internazionale. D'Alma: pura cialtroneria

Marra e Marolo a pagina 3

IL CASO MEDIASET DOPO L'INTERVISTA A CONFALONIERI

Melandri: hanno paura del mercato

«Confalonieri stia tranquillo, il centrosinistra al governo non si vendicherà su Mediaset. Ma il mercato della pubblicità va sbloccato, abolendo il Sic della legge Gasparri». Parla Giovanna Melandri, ds, componente della commissione di vigilanza Rai.

Collini a pagina 2

Zaccaria: complotto? Lo querelo

«Un mio complotto per scatenare la guerra a Berlusconi? Se Confalonieri non smentisce subito, lo querelero, come ho già fatto con Vespa». Roberto Zaccaria, ex presidente della Rai ora deputato della Margherita, commenta l'intervista di Confalonieri a l'Unità.

Ripamonti a pagina 2

Commenti

Calabria

IO DICO: SE NON ORA QUANDO?

AGAZIO LOIERO

L'incubo antico dovrà pur finire. Perché - non vorrei apparire tragico né retorico - se la battaglia contro i clan non si vince questa volta, la Calabria sarà perduta. C'è qualcosa di nuovo, in verità, nella tragedia di questa regione, che non accetta di convivere con una onnipotente 'ndrangheta e rinvia al mittente il cupo messaggio che i clan della Locride con il delitto di Franco Fortugno, vicepresidente del Consiglio regionale, hanno inviato a noi e al Paese. Nuovo si presenta, infatti, l'approccio dello Stato centrale (al di là degli interventi di polizia decisi e della buona scelta del Prefetto De Sena che da soli non bastano) e del tutto nuova è una corrente di simpatia - sì, passatemi il termine di simpatia, nel senso classico di comprensione dell'altrui sofferenza - che il Paese intero sta finalmente riservando a questa regione sfortunata. In tutto ciò c'è qualcosa di straordinario, che rompe schemi e luoghi comuni ben radicati.

segue a pagina 26

BOLZANO AL VOTO

Spagnoli, lo «sconosciuto» che può battere la destra

Sartori a pagina 6

CGIL

Congresso del centenario per salvare l'Italia

Ugolini e Matteucci a pagina 15

ALTA VELOCITÀ IN VAL SUSA

Proteste e nuovi blocchi. Scontro sindaci-Regione

Cassarà a pagina 11

CALABRIA

«Pallottole e molotov per soffiarci il ristorante»

Iervasi a pagina 12

## Sardegna, rivolta contro il decoder

### Obbligatorio da gennaio per vedere la tv. Tra i distributori c'è Paolo Berlusconi

**L'ACCUSA DI SORU** Il presidente della Regione: «È solo una operazione a favore dei canali commerciali privati»

di Davide Madeddu

Sardegna e Val d'Aosta laboratori di prova per la nuova televisione. Dal primo gennaio, con un anno d'anticipo rispetto al resto d'Italia, nelle due regioni sarà infatti spento il segnale televisivo analogico e partirà l'era del digitale terrestre voluto dalla riforma Gasparri. Ma nell'isola è già protesta, col presidente Renato Soru che annuncia una vertenza contro lo "switch off" regionale: «Non si può negare ai sardi il diritto di continuare a vedere la televisione nel modo in cui la vedono - attacca il governatore - Questa del digitale terrestre è solo una grande operazione delle tv private». O dei familiari dei loro meri proprietari, visto che fra i maggiori distributori di decoder c'è anche Paolo Berlusconi.

a pagina 10



## ALITALIA FUORI ROTTA Nuova emergenza: i conti non tornano

RICAPITALIZZAZIONE A RISCHIO I revisori dei conti non hanno certificato i risultati semestrali dell'Alitalia e questo mette a rischio il decisivo aumento di capitale. Il tempo stringe: la scadenza il 14 novembre

Rossi a pagina 14

Staino



CERTO CHE, DETTO TRA NOI, HA PROPRIO 'NA GRAN FACCIA DE BRONZO.

...E A COSA CREDI JE SERVIVA ER LIFTING?

## QUELL'ALBERGO SULL'ERMO COLLE

VITTORIO EMILIANI

L'«ermo colle» dell'Infinito, tanto caro a Giacomo Leopardi, non sarà più protetto dal vincolo della Soprintendenza? È possibile, anzi probabile. Il ricorso, abbastanza anomalo, alla Presidenza della Repubblica di una signora recanatese - che vorrebbe costruire un albergo nei pressi - ha purtroppo avuto un avallo, per irregolarità formali, dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, in sede consultante. Parere favorevole alla eliminazione del vincolo, che rischia di giovare pure ad altri ricorsi marchigiani: per esempio, a quelli inoltrati da quattro Comuni su cinque del Parco del Conero (e cioè Ancona, Sirolo, Numana e Porto Recanati).

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

I cani

DA GIORNI i primi dieci minuti dei tg sono dedicati a quello che Berlusconi dichiara, smentisce e precisa, più i commenti degli altri, per finire con le dichiarazioni di alleati e dipendenti, che chiudono il giro. Già Montanelli diceva che Berlusconi mente come respira, ma la cosa ha acquistato un ritmo addirittura frenetico negli ultimi tempi. Non ha ancora finito di pronunciare una frase che già accusa chiunque la dovesse scrivere di essere un «professionista della menzogna». Definizione che ha già usato mille volte. Eppure ieri ha aggiunto: «Non ero mai stato così duro». Insomma, si è sorpreso di se stesso. E a questo punto sorge spontaneo un dubbio: che il grande comunicatore si stia sdoppiando, oppure abbia perso la memoria e faccia finta, come Totò ne «Lo smemorato di Collegno», di essere sia Bruneri che Canella, sperando di ingannare almeno una vedova. Invece, alla fine del film gli restava solo un cane. Ma siccome Berlusconi è molto ricco, a lui ne resteranno fedeli almeno due: Fedè e Bondi. Su Adornato, meglio non contarci.

## "vuoi studiare da scienziato?"

Quattro grandi raccontano le loro esperienze di vita.



ZANICHELLI I LIBRI SEMPRE APERTI

www.zanichelli.it

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

I'Unità